

FINALI

In italiano le finali sono introdotte da: affinché, di, per... In latino si traducono con ut + congiuntivo se la forma è positiva, con ne + congiuntivo se la forma è negativa.

Si può tradurre al congiuntivo presente o imperfetto secondo la consecutio temporum, cioè:

1) Se nella reggente c'è un tempo principale (presente, futuro semplice e futuro anteriore) nella dipendente ci va il presente congiuntivo.

Es. Ti prego di venire - Oro te ut venias.

2) Se nella reggente c'è un tempo storico (imperfetto, perfetto, piuccheperfetto) nella dipendente ci va l'imperfetto congiuntivo.

Es. Ti pregavo affinché venissi - Orabam te ut venires.

Forma negativa

Es. Ti prego di non venire - Oro te ne venias.

Altri modi di traduzione delle FINALI

a) qui, quae, quod + congiuntivo.

Es. Gli ambasciatori vennero per chiedere la pace
Legati venerunt qui peterent pacem.

b) ad + gerundio o gerundivo.

Es. Legati venerunt ad petendam pacem.

c) Col supino, quando però nella principale v'è un verbo di movimento

Es. Legati venerunt petitum pacem.

d) Col participio presente.

Es. Legati venerunt petentes pacem.

c) Col participio futuro.

Es. Legati venerunt petituri pacem.

f) Con il quo + congiuntivo, quando però nella frase vi è un comparativo.

Es. Il maestro dice spesso tali cose affinché, gli scolari imparino più facilmente.

Magister dicit saepe haec quo discipuli facilius discant.

□